

Sintesi parlamentare n. 12/C della settimana dal 21 marzo al 25 marzo 2011

28 Marzo 2011

CAMERA DEI DEPUTATI

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

APPROVATI DA UN RAMO DEL PARLAMENTO

- **DDL su “Modifiche alla legge 4 febbraio 2005, n. 11, recante norme generali sulla partecipazione dell’Italia al processo normativo dell’Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari, nonché modifica dell’articolo 32 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di destinazione temporanea di dipendenti delle amministrazioni pubbliche presso istituzioni europee e internazionali e amministrazioni di Stati esteri”” (DDL 2854/C ed abb).**

L’Aula ha approvato, in prima lettura, il provvedimento in oggetto con limitate modifiche al testo licenziato dalla Commissione Politiche dell’Unione europea.

Per quanto riguarda l’iter parlamentare precedente e i contenuti del provvedimento si veda la [Sintesi n.11/2011](#).

Il disegno di legge, che rappresenta la nuova legge di sistema dei rapporti tra Italia e UE, abroga la precedente legge in materia (L.11/2005, c.d. “legge Buttiglione”) pur confermandone numerose disposizioni e prevede, in particolare, lo “sdoppiamento” della legge comunitaria annuale legge di delegazione europea legge europea. La prima, da presentarsi entro il 28 febbraio di ogni anno, recherà esclusivamente deleghe legislative per il recepimento delle direttive europee e delle decisioni quadro, la seconda, eventuale, recherà disposizioni di attuazione diretta.

Il provvedimento passa ora alla lettura del Senato.

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

APPROVATI DALLE COMMISSIONI DI MERITO

- **DDL su “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2010” (DDL 4059/C).**

La Commissione Politiche dell’Unione Europea ha approvato, in seconda lettura, in sede referente, il disegno di legge in oggetto, con modifiche al testo approvato dal Senato.

Tra queste, in particolare, si segnalano le seguenti:

· Articolo aggiuntivo

Vengono introdotte modifiche al DPR 633/1972 recante “Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto”, al fine di dare attuazione alle direttive 2009/69/CE e 2009/162/CE e di adeguare l’ordinamento nazionale a quello dell’Unione europea.

Conseguentemente, viene eliminata dall’Allegato B la seguente direttiva: 2009/162/UE del Consiglio, del 22 dicembre 2009, che modifica varie disposizioni della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d’imposta sul valore aggiunto.

Emend. 8.02 a firma del Relatore

Articolo aggiuntivo

Vengono introdotte disposizioni per l’adeguamento del regime di responsabilità erariale ai principi in materia di stabilimento, libera prestazione dei servizi e libera circolazione di capitali di cui al Trattato sul funzionamento dell’Unione europea.

Emend. 12.04 a firma del Relatore

Articolo aggiuntivo

Al fine di assicurare una completa armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2002/49/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2002, viene conferita al Governo ad adottare, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per il riordino dei provvedimenti normativi vigenti inerenti la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico prodotto dalle sorgenti sonore fisse e mobili, definite dall'art. 2 della L. 447/1995 (Legge quadro sull'inquinamento acustico).

Tali decreti sono adottati nel rispetto di una serie di criteri direttivi specificatamente individuati tra i quali:

a) coerenza dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore previsti dal Decreto del Ministero dell'ambiente 29 novembre 2000 con i piani di azione, le mappature acustiche e le mappe acustiche strategiche previsti dalla Direttiva 2002/49/CE;

b) recepimento nell'ambito della normativa nazionale dei descrittori acustici diversi da quelli disciplinati dalla L. 447/95 ed introduzione dei relativi metodi di determinazione a completamento ed integrazione di quelli introdotti dalla L. 447/95;

c) aggiornamento della disciplina delle sorgenti di rumore relative alle infrastrutture dei trasporti e agli impianti industriali;

d) regolamentazione della rumorosità prodotta dall'esercizio degli impianti eolici;

e) aggiornamento della definizione di tecnico competente in acustica di cui agli art. 2 e 3 della L. 447/95;

f) semplificazione delle procedure autorizzative in materia di requisiti acustici passivi degli edifici;

g) regolamentazione della sostenibilità economica degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore previsti dal Decreto del Ministero dell'ambiente 29 novembre 2000 e dai regolamenti di esecuzione di cui all'articolo 11 della L. 26 ottobre 1995, n. 447.

Viene, altresì, previsto che, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi, l'art. 3, comma 1, lettera e), della L. 447/1995 sulla disciplina, di competenza dello Stato, dei requisiti acustici passivi degli edifici e dei loro componenti si interpreta nel senso che la stessa non trova applicazione nei rapporti tra privati e, in particolare, nei rapporti tra costruttori-venditori e acquirenti di alloggi, fermi restando gli effetti derivanti da pronunce giudiziali passate in giudicato e la corretta esecuzione dei lavori a regola d'arte asseverata da un tecnico abilitato.

Emend. 18.054 a firma del Relatore

Articolo aggiuntivo

Viene conferita al Governo delega ad adottare, entro 18 mesi dall'entrata in vigore del provvedimento, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un decreto legislativo di riordino, coordinamento, integrazione e semplificazione delle disposizioni in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e gestione delle risorse idriche di cui alla Parte III del D.Lgs 152/06, al fine di garantire il recepimento della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

Emend. 18.055 a firma del Relatore

Articolo aggiuntivo

Viene conferita al Governo delega ad adottare uno o più decreti legislativi volti a recepire la direttiva 2010/75/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali, nel rispetto di principi e criteri direttivi specificatamente indicati. Conseguentemente, viene inserito nell'Allegato B il recepimento della direttiva sopracitata.

Emend. 18.014 a firma di parlamentari

Articolo aggiuntivo

Vengono introdotte modifiche al DLgs 117/2008 recante "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/Ce".

Emend. 18.048 a firma del Governo

[Scheda emendamenti in Commissione](#)

Per quanto riguarda l'iter parlamentare precedente ed i contenuti del provvedimento si vedano le [**Sintesi nn. 3/2011 e 5/2011**](#).

Il provvedimento disciplina annualmente il recepimento nell'ordinamento interno degli atti comunitari attraverso la ricognizione degli adempimenti e degli obblighi che derivano all'Italia dall'appartenenza alle Comunità europee in conformità a quanto stabilito dalla L. 11/2005 (recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari").

Il disegno di legge passa ora all'esame dell'Aula.